

# Rogo alla Elettroimpianti di Arcola Titolare sotto choc: 'Dovrò chiudere'

*Distrutto il materiale nel capannone, a rischio dieci posti di lavoro*

- ARCOLA -

**IL SUO VOLTO** esprime desolazione, sconforto ma anche incredulità. **Vittorio Balestracci**, titolare della Elettroimpianti in via Curiel a Arcola, azienda di impianti elettrici industriali e civili molto conosciuta sul territorio, ancora non si capacita di quanto gli è accaduto. Quando guarda il materiale all'interno del capannone che, ieri mattina verso le 6, ha preso fuoco all'improvviso, si porta le mani ai capelli. La sua attività è andata in fumo per un rogo. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco ma ormai il danno era fatto. Gli stessi vigili stanno ancora lavorando per accertare le cause dell'incendio. Forse si è trattato di un corto circuito, l'ipotesi del dolo trova meno sostegno, ma al momento non c'è nessuna certezza.

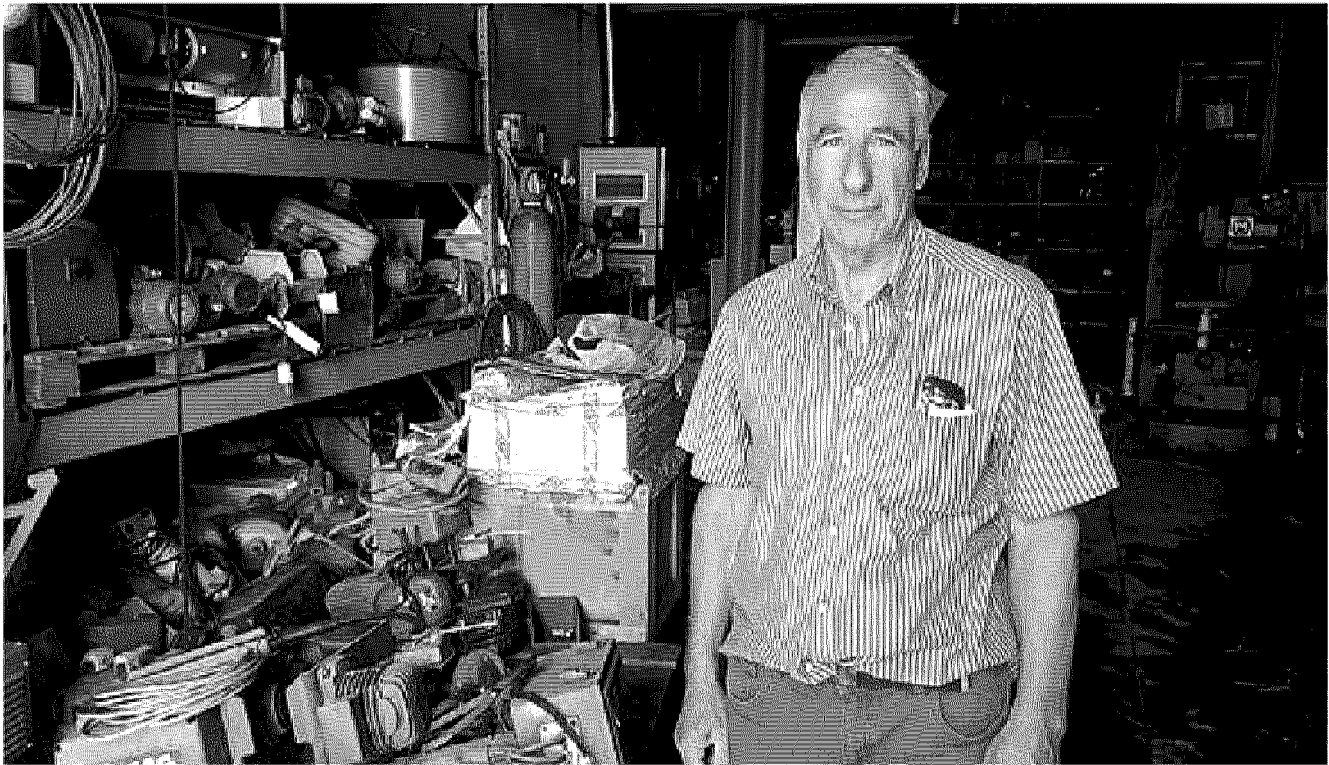
**BALESTRACCI** ieri mattina è stato avvisato da un dipendente

del vicino negozio di ricambi di motociclette, che notando il fumo fuoriuscire dal capannone aveva già allertato i vigili del fuoco. Il titolare della Elettroimpianti abita a Migliarina, alla Spezia, e si è precipitato nella sua azienda ad Arcola. Un a volta trovatosi di fronte il disastro - racconta lui stesso - ha accusato un malore: una montagna di materiale da buttare via. «In meno di 15 minuti sono arrivato ad Arcola per trovarmi davanti agli occhi quello che mai avrei voluto vedere - spiega, stando davanti e all'ingresso del capannone a poche ore di distanza dall'accaduto -. Temo di dover chiudere l'attività». Una paura dettata dalla situazione: «Si è carbonizzato tutto, se ho perso anche la documentazione che conservavo nella stanza del piano superiore del capannone posso veramente dire addio al mio lavoro, alla mia attività. In questi tempi, con questi chiari di luna, proprio non

ci voleva. Non è facile rialzarsi». Balestracci ha 70 anni. La sua azienda è in attività ormai da 50 anni: prima alle Pianazze e da una ventina d'anni in via Curiel ad Arcola.

«**HO UNA DECINA** di dipendenti che non lavorano in azienda ma fuori, nei cantieri - racconta ancora l'imprenditore -. È davvero un bel problema». Ieri mattina, quando si è scatenato l'incendio, per fortuna nessuno era presente all'interno della struttura. I vigili del fuoco hanno impiegato più di due ore di lavoro per spegnere il rogo e per mettere in sicurezza il capannone. Quel che resta è un forte odore, acre, di bruciato e impianti elettrici che di certo non possono essere recuperati perché completamente distrutti. I danni sono pesanti e evidenti, al momento ancora da quantificare ma sicuramente stimabili in decine di migliaia di euro.

**Laura Provitina**



**DANNI** Vittorio Balestracci teme di non riuscire a far fronte ai danni causati dall'incendio

---

**L'AZIENDA**

**Vittorio Balestracci, spezzino di Migliarina, aveva aperto mezzo secolo fa alle Pianazze**

---

